



FORUM PUBBLICO INTEGRITA' E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Avvio del percorso partecipato per la costruzione,
il monitoraggio e la valutazione degli strumenti di
prevenzione del rischio di corruzione

Mercoledì 11 dicembre 2013

Auditorium Santa Croce

la corruzione: un problema nazionale

La diffusione e gli effetti del fenomeno corruttivo sono stati oggetto di vari studi anche relativi al nostro Paese. Gli approfondimenti, i dati e le statistiche in materia hanno messo in luce uno scostamento tra corruzione reale e corruzione percepita, che evidenzia il carattere sommerso del fenomeno, ed i notevoli effetti che il fenomeno corruttivo produce sull'economia e sulla crescita.

Proprio per i suoi rilevanti effetti sul sistema delle economie, il tema della prevenzione ha da tempo assunto un rilievo sovranazionale. Così, a partire dagli anni novanta sono state stipulate convenzioni internazionali e, successivamente, sono stati messi a punto politiche, raccomandazioni e altri strumenti a livello internazionale

Cosa intendiamo per corruzione

- non solo fattispecie penale (art. 318, 319, 319 ter C.p.),
ma anche
- situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato
- situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero dell'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo*
- malcostume politico e amministrativo

perché e come combatterla

Combattere la corruzione è:

- Impegno etico
- Necessità economica
- Necessità istituzionale

La repressione penale non basta, occorre:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

La legge 190/2012

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*".

La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, con tale provvedimento normativo è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione

Gli strumenti della legge 190/2012 - 1

I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del P.N.A., sono:

- adozione dei P.T.P.C. da parte di ciascuna amministrazione
- adempimenti di trasparenza
- codici di comportamento
- rotazione del personale
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività ed incarichi extra-istituzionali
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*)

Gli strumenti della legge 190/2012 - 2

- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni,
- assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*)
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*)
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

Il decreto legislativo 235/2012

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Il decreto legislativo 33/2013

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012

Il decreto legislativo 39/2013

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190,

Il d.p.r. 62/2013

Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190.

e il Comune di Bisceglie?

il percorso avviato nel 2013 - 1

Febbraio: individuazione del Responsabile per la Prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Generale dott. Lazzaro Francesco Angelo

Marzo\aprile: acquisizione dai dirigenti, dagli incaricati di posizione organizzativa delle dichiarazioni di assenza di situazione di incompatibilità e\o conflitto di interessi

Giugno: adozione di un piano provvisorio per la prevenzione della corruzione

il percorso avviato nel 2013 - 2

Luglio: convegno pubblico sul diritto di accesso civico, con la presenza del Ministro per Funzione Pubblica D'Alia

Marzo\settembre: strutturazione della sezione Amministrazione Trasparente nel sito web del Comune di Bisceglie, secondo le linee guida CIVIT

ottobre\novembre: formazione del responsabile per la prevenzione della corruzione presso il Formez

Novembre: costituzione unità di progetto intersettoriale per la integrità e trasparenza \ approvazione regolamento pubblicità situazione patrimoniale e reddituale organi di indirizzo politico

Punti di forza \ opportunità

- Esperienza già maturata nel 2012 con il piano triennale per la trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa
- Sperimentazione dei meccanismi applicativi di alcune misure previste dalla legge 190\2012 (clausole contrattuali, dichiarazioni su conflitti di interesse)
- Collegamento del ciclo della performance con gli obblighi in materia di integrità e trasparenza
- Coinvolgimento dei Cittadini e dei portatori di interessi collettivi

Punti di debolezza \ minacce

- Percezione delle norme come adempimenti formali ed appesantimenti burocratici;
- Conoscenza delle disposizioni limitata alle figure apicali e non ancora diffusa presso la generalità del personale e dei cittadini
- Incertezze legate al completamento del quadro di riferimento (intesa Governo-Autonomie Locali, intervenuta a fine luglio \ approvazione piano nazionale anticorruzione, intervenuta a settembre \ linee guida per codici di comportamento aziendali, approvate a fine ottobre)

Piano di azioni per il 2014 - 1

Per il 2014 si sono individuate 3 linee di azione principali:

1. Adozione codice di comportamento aziendale
2. Adozione del piano di prevenzione della corruzione 2014/2016
3. Adozione del piano per la trasparenza 2014/2016

Piano di azioni per il 2014 - 2

e tre linee di azione secondarie:

1. Revisione regolamento per il sistema integrato dei controlli interni
2. Revisione regolamento sugli organismi di valutazione e controllo
3. Revisione metodologia di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale di comparto

Focus: il codice di comportamento

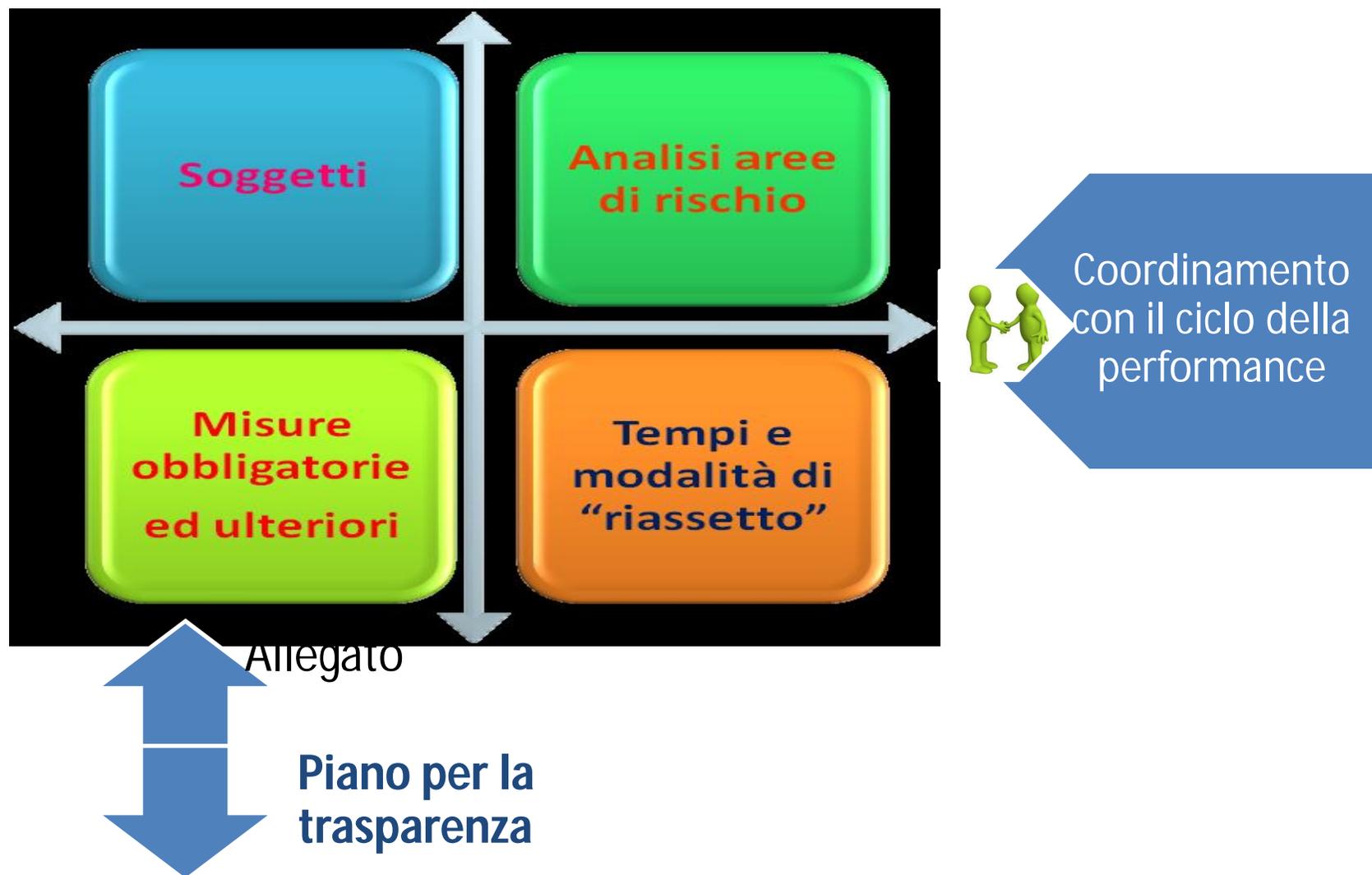
Il codice di comportamento aziendale

- Contiene una specificazione ed integrazione degli obblighi di comportamento previsti dal codice nazionale (regali e compensi, partecipazioni ad organizzazioni, obblighi di astensione, comportamento in servizio e nei rapporti privati, rapporti con il pubblico)
- Contiene azioni e misure attuative delle strategie di prevenzione della corruzione
- Prevede le conseguenze disciplinari, oltre che amministrative e contabili, derivanti dalla violazione delle regole
- Si applica ai dipendenti, ma anche ai collaboratori e consulenti dell'ente e delle ditte che forniscono servizi e prestazioni

Focus: il piano di prevenzione della corruzione : finalità

- Le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012 debbono adottare il P.T.P.C..
- Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione.
- Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Focus: il piano di prevenzione della corruzione : ambiti



Focus: il piano per la trasparenza

Il piano deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità in quanto *"definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi"*,

Le misure e le iniziative devono essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione (art. 10, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

all'interno del Programma devono essere previste specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il percorso amministrativo

Prodotto	Fasi	Tempi	attori
Codice di comportamento aziendale	Elaborazione bozza	12.12.2013	R.p.c. / Udp
	consultazione pubblica, per raccolta proposte	15 gg da avviso pubblico	Cittadini, organismi, OO.SS., dipendenti,
	Stesura definitiva	30.12.2013	R.p.c.
	adozione	31.12.2013	Giunta comunale
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Mappatura processi e fattori di rischio, definizione misure	30.12.2013	Dirigenti e Referenti di ripartizione
E Piano per la trasparenza	Formulazione proposte, suggerimenti, indicazioni	Entro il 30.12.2013	Cittadini, organismi, OO.SS., dipendenti
	Elaborazione bozza	10.01.2014	r.p.c.
	consultazione pubblica, per raccolta proposte	15 gg da avviso pubblico	Cittadini, organismi, OO.SS., dipendenti
	Stesura definitiva	28.01.2014	R.p.c.
	adozione	31.01.2014	Consiglio comunale

Il coinvolgimento degli stakeholder: finalità

- l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con i cittadini, gli utenti, le imprese che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo, alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione
- l'attivazione di canali di ascolto in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'amministrazione e dell'ente migliora ed aiuta implementare la strategia di prevenzione della corruzione, è importante.

Il coinvolgimento degli stakeholder: come?

- Attuare percorsi partecipati e condivisi di costruzione dei piani e successivo monitoraggio e valutazione
- pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità
- dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il P.T.P.C. e le connesse misure

un forum dedicato
nel sito web dell'ente

www.comune.bisceglie.bt.it

Dall'home page del sito web è accessibile, cliccando sull'apposito banner posto in basso nella penultima colonna a destra, il

FORUM PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA

Lo spazio è articolato in sottopagine dedicate a:

- Raccolta normativa
- Documenti in consultazione
- Avvisi, atti e documenti relativi ad incontri

Comunicare con il responsabile

È stato istituito uno specifico indirizzo mail dedicato alle comunicazioni con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza (il segretario generale):

integrita.trasparenza@comune.bisceglie.bt.it

A tale indirizzo possono essere inviate proposte, suggerimenti, osservazioni, critiche, richieste di chiarimento e quant'altro attinente i temi della trasparenza ed integrità.

Tale canale si aggiunge a quelli già esistenti

a cosa serve?

Tutti i cittadini e gli organismi portatori di interessi collettivi, potranno far pervenire dei propri contributi utilizzando, preferibilmente gli appositi format resi disponibili sul FORUM.

I contributi, purchè non anonimi ed aventi attinenza ai temi della trasparenza ed integrità, saranno tenuti in considerazione nella fase di stesura e/o aggiornamento dei documenti; di tanto si darà conto nelle relazioni di accompagnamento

Non si terrà conto di contributi non aventi un carattere propositivo, non coerenti con lo spirito di partecipazione civica e di utilità collettiva, ovvero i cui contenuti siano lesivi dei canoni di rispetto istituzionale e di tutela della dignità personale di amministratori e dipendenti

una richiesta particolare: l'accesso civico

Ogni cittadino ha diritto di chiedere la pubblicazione, sul sito web dell'ente, dei documenti e delle informazioni previste dal decreto legislativo 33/2013 e da ogni altra disposizione di legge.

Le richieste sono gratuite, non richiedono motivazione e vanno indirizzate al segretario generale, nella veste di responsabile per la trasparenza per iscritto, ovvero ai seguenti indirizzi:

p.e.c.: segretariogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

Mail: integrita.trasparenza@comune.bisceglie.bt.it

Il controllo sociale come stimolo al cambiamento ed al miglioramento

la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il controllo sociale concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino

Grazie per la Vostra partecipazione



Allegoria del Buon Governo, 1338-1339, Sala della Pace, Palazzo Pubblico, Siena